

Dal 2008, inizio della crisi, al luglio 2011

-982 ditte pari al -9,1%

-10.122 operai pari al -16,7%

-4.830.741 ore pari al -10,5%

-24.755.431 massa salari pari al -5,7%

**LA FENEAL-UIL, LA FILCA-CISL E LA FILLEA-CGIL CHIEDONO
LA COSTITUZIONE DI UN TAVOLO PER IL PIENO UTILIZZO
DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI DA PARTE DI TUTTI I LAVORATORI
DEL SETTORE E L'AVVIO DELLE OPERE IMMEDIATAMENTE CANTIERABILI**

1. 34.7 ML FONDI ROMA CAPITALE (MAUSOLEO E PIAZZA AUGUSTO IMPERATORE, VIA TIBURTINA, VIA GABINA, ECC, ECC)
2. PIANO CASA 1 38.6 ML FONDI STATALI + 6.4 ML COOFINANZIAMENTO REGIONALE
3. PIANI DI ZONA 2004 2MLD
4. BANDO FOTOVOLTAICO NELLE SCUOLE PRESENTATO A GIUGNO E RITIRATO A LUGLIO
5. MESSA IN SICUREZZA SCUOLE 35 ML FONDI CIPE
6. BANDO CAMPIDOGLIO II
7. EX-MERCATI GENERALI
8. EX FIERA DI ROMA
9. AVVIO TRATTA T3 METRO C
10. INIZIO LAVORI METRO B REBIBBIA-CASAL MONASTERO
12. STRUMENTO DEL LEASING COSTRUENDO FUORI DAL PATTO DI STABILITÀ
13. PIANO PARCHEGGI



**NON CI
LASCERETE
APPESI.**

23 NOVEMBRE - ORE 9,30
PRESIDIO A PIAZZA SS. APOSTOLI

CI RIVOLGIAMO AL COMUNE DI ROMA
PER DENUNCIARE ANCORA UNA VOLTA
LO STATO DI **CRISI** IN CUI VERSA
IL SETTORE DELL'EDILIZIA

**DALL'INIZIO DELLA CRISI
MENO 982 DITTE
MENO 10.122 OPERAI**



**feneal-uil
Roma**



Interrotte le trattative per il rinnovo del contratto integrativo

La nota delle segreterie territoriali Feneal, Filca, Fillea del 14 novembre 2011

Dopo circa un anno in cui organizzazioni sindacali di settore e Acer si sono confrontate nel merito della piattaforma rivendicativa del contratto integrativo territoriale, che sarebbe dovuto partire dal 1° luglio e presentata dai sindacati a dicembre del 2010, venerdì sera si è arrivati ad una rottura del confronto sui temi delicati del welfare di settore integrativo, che si concretizza in forme di sostegno al reddito dei lavoratori edili attraverso le prestazioni sociali e sanitarie della Cassa Edile.

Una rottura improvvisa ed inattesa arrivata dopo un negoziato che malgrado alcune asprezze aveva fatto passi in avanti e di avvicinamento delle distanze di partenza. Una rottura dovuta ad un irrigidimento da parte dei costruttori, che attraverso l'utilizzo della crisi che investe il settore delle costruzioni, evidenzia una malcelata volontà di revisione dell'impianto bilaterale che interessa formazione, sicurezza e salario differito.

Una crisi evidente, ma affrontata con senso di responsabilità prima dai sindacati di categoria nazionali attraverso la rivisitazione delle modalità salariali e poi da quelli confederali attraverso nuovi modelli contrattuali.

Ci piace ricordare il valore straordinario di coesione sociale della contrattazione collettiva oggi più di ieri e il ruolo attivo dell'associazionismo nelle fasi di crisi occupazionali o della chiusura di imprese e ci piace ricordarlo prima di tutto a Roma, dove la contrattazione in edilizia ha spesso determinato o influenzato le scelte urbanistiche di questa città, così come il protagonismo e la determinazione delle organizzazioni sindacali e dei costruttori romani, che attraverso la sperimentazione di istituti contrattuali, hanno orientato il legislatore nella produzione di nuove normative.

La crisi sta determinando disoccupazione e la disoccupazione produce lavoro nero e irregolare, mancanza di diritti e tutele, nuove e vecchie modalità di sfruttamento e produce anche la chiusura o messa in liquidazione dell'impresa media romana vera e sana a scapito di imprese pirata con funzione di lavanderia in un settore dove il riciclaggio e le infiltrazioni criminali hanno raggiunto livelli di guardia.

A noi piace volare alto e affrontare la contrattazione in tutti i suoi molteplici lati e fare sintesi delle reciproche convenienze senza penalizzazioni per nessuno.

Per questo, a partire dai prossimi giorni, ci confronteremo con i nostri iscritti e tutti i lavoratori attraverso una straordinaria campagna assembleare nei cantieri romani ed insieme ai lavoratori edili sensibilizzeremo opinione pubblica e forze politiche, usando tutti i mezzi di comunicazione utili e tutte le occasioni per spiegare le nostre ragioni.

ORE CIGO/CIGS/CIG TOTALI SETTORE EDILE

serie storiche annuali
Roma e Provincia

| | ORDINARIA | % | STRAORDINARIA | % | DEROGA | % | TOTALE | % |
|--------------------|-----------|---------|---------------|---------|---------|---------|-----------|---------|
| 2008 | 924.054 | | 54.054 | | | | 978.108 | |
| 2009 | 2.115.068 | +128,9% | 268.571 | +396,9% | 6.360 | | 2.389.999 | +144,3% |
| 2010 | 2.737.172 | +29,4% | 940.327 | +250,1% | 488.260 | +7.577% | 4.165.759 | +74,3% |
| 2011 I semestre | 1.535.217 | -43,9% | 523.347 | -44,3% | 164.778 | -66,2% | 2.223.342 | -46,6% |

CASSA EDILE DI ROMA

Dati aggiornati al 31 ottobre 2011

| PERIODO | DITTE TOTALI | % | OPERAI TOTALI | % | ORE ORDINARIE | % | MASSA SALARI DENUNCIATA | % |
|-----------------------------|--------------|-------|---------------|--------|---------------|-------|-------------------------|-------|
| ottobre 2008 luglio 2009 | 10.745 | | 60.537 | | 45.913.423 | | 436.572.201 | |
| ottobre 2009 luglio 2010 | 10.290 | -4,2% | 56.961 | -5,9% | 44.080.032 | -4,0% | 426.901.904 | -2,2% |
| ottobre 2010 luglio 2011 | 9.763 | -5,1% | 50.415 | -11,5% | 41.082.682 | -6,8% | 411.816.770 | -3,5% |